

Sperimentare l'autovalutazione nei servizi per la prima infanzia

Appunti di un viaggio

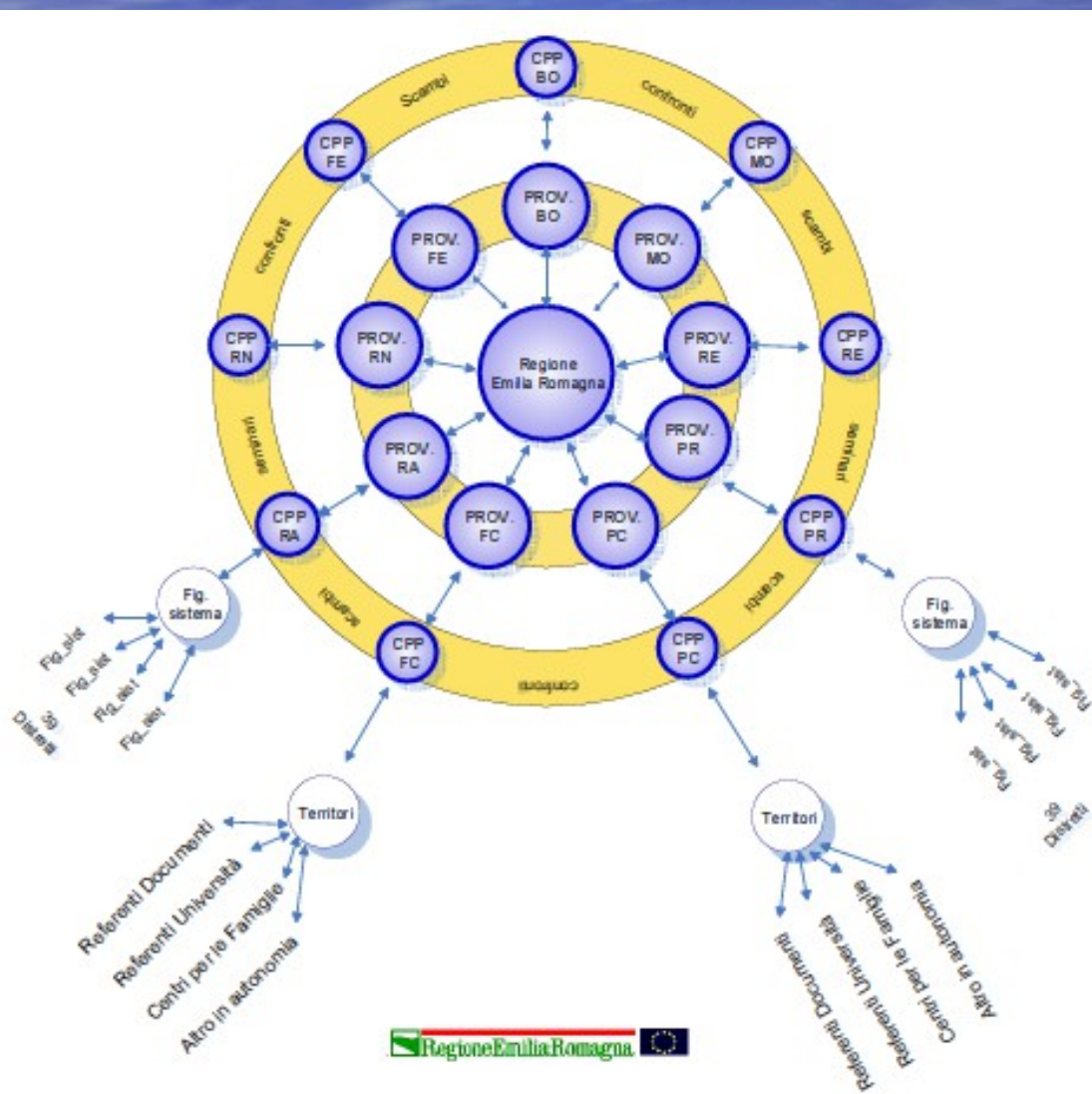
Forum PA Palazzo dei Congressi
ROMA – 30 maggio 2013

Sandra Benedetti

Valutare è un' azione politica....

In *La crisi della cultura nella società e nella politica* Arendt propone il giudizio come facoltà che mette in grado gli attori politici di decidere quale corso d'azione sia da intraprendere nello spazio pubblico, quali obiettivi siano adeguati a una situazione, chi sia da elogiare o biasimare per decisioni assunte in passato. In questa ottica politica il giudizio è «l'abilità di vedere le cose non solo da un proprio punto di vista, ma dalla prospettiva di tutti coloro cui accade di essere presenti», una abilità politica fondamentale, dal momento che rende capaci di orientarsi nello spazio pubblico, nel mondo comune. L'arte così come l'educazione, come la politica, offre lo spettacolo ai propri consumatori, è fatta per essere vista, valutata, apprezzata. L'arte, l'educazione e la politica sono connesse da un elemento comune: entrambe appartengono alla sfera pubblica e quindi entrambe sono fenomeni esposti alla vista. In altri termini «a dispetto di conflitti o contrasti, arte, educazione e politica

Ruolo e funzioni dei CPP nel sistema interistituzionale



....farlo lungo la via emilia è una rivoluzione culturale (forse)....

- **CPP di Bologna**
numero di servizi coinvolti: 45 (43 nidi + 2 sezioni primavera), su un totale di 224 nidi e sezioni primavera pubblici diretti e indiretti e privati convenzionati, alla data del 1.1.2011, rilevazione regionale
numero di coordinatori coinvolti: 34 sul totale di 100 (as 2012/2013)
- **CPP di Modena**
numero di servizi coinvolti: 70 (nidi), su un totale di 190 servizi educativi pubblici e privati
numero di coordinatori coinvolti: 70 sul totale di 70 (as 2012/2013)
- **CPP di Reggio Emilia**
numero nidi coinvolti: 10 (8% del totale, ma 13,2% se contiamo solo i nidi)
numero Coordinatori coinvolti nell'autovalutazione: 10 (12,2% del totale)

....farlo lungo la via emilia è una rivoluzione culturale

- **CPP di Parma**

numero di servizi coinvolti 9 (8 nidi diverse gestioni ed 1 spazio bambini) su 122 servizi 0 3 anni (nidi, sezioni annesse, servizi domiciliari, spazi bambini e centri bambini e genitori) ultima rilevazione

n.coordinatori coinvolti 20 su 41 (as 2012/2013)

- **CPP di Piacenza**

numero dei servizi coinvolti 22 (17 nidi, 1 sezione di nido aggregata a scuola per l'infanzia, 1 spazio bambini, 1 centro bambini genitori, 2 gruppi educativi domiciliari) su un totale di 69 tra nidi, servizi integrativi e domiciliari e sperimentali pubblici diretti e indiretti e privati convenzionati (da ultima rilevazione regionale)

n. coordinatori coinvolti 22 su un totale di 26. (a.s. 2012/2013)

- **CPP di Forlì/Cesena**

per l'autovalutazione sono coinvolti tutti i servizi, nidi e sezioni primavera per un tot. di n° 101 nidi e sezioni primavera (pubblici e privati autorizzati e convenzionati) su 101 alla data del 31.12.2010 (rilevazione regionale) e tutti i coordinatori pedagogici : n° 40 su 40 (anno educativo 2012/2013).

per l'eterovalutazione: sono coinvolti 14 nidi (su tot. N° 101) + 7

...farlo lungo la via emilia è una rivoluzione culturale

- **CPP di Ravenna**

numero dei servizi coinvolti: 29 su un totale di 130 tra nidi, servizi integrativi e domiciliari e sperimentali pubblici diretti e indiretti e privati convenzionati (da ultima rilevazione regionale). Gli operatori coinvolti tra personale nido e cp sono 240.

numero di coordinatori coinvolti : 20 su un totale di 33. (a.s. 2012/2013)

- **CPP di Ferrara**

numero dei servizi coinvolti: 6 di cui 5 nidi pubblici compresa 1 sezione primavera e 1 spazio bambini sul totale 34 nidi, 14 servizi integrativi e 1 domiciliare e 19 sezioni primavera privati autorizzate

numero di coordinatori coinvolti: 6 sul totale di 27 (as 2012/2013)

- **CPP di Rimini**

numero di servizi coinvolti: 27 (25 nidi + 2 scuole dell'infanzia), su un totale di 47 nidi pubblici diretti e indiretti e privati convenzionati (as 2012/2013)

numero di coordinatori coinvolti: 25 sul totale di 34 (as 2012/2013)

Cosa bolle in pentola?

Tutti i servizi che hanno offerto la loro disponibilità stanno lavorando per step rispettando le fasi di diffusione, condivisione, applicazione dello strumento individuato procedendo, nell'autovalutazione, ad una analisi dei dati raccolti, ad una discussione degli esiti raggiunti e, per coloro i quali avevano già adottato altri strumenti o avviato anticipatamente la sperimentazione dello strumento, anche se non del tutto raffinato, sono ora alle prese con il perfezionamento del medesimo per arrivare, congiuntamente a tutti i cpp, ad una restituzione collettiva a ridosso del seminario che si terrà in autunno a Forlì.

Cosa bolle in pentola?

- **Alcuni CPP stanno adottando differenti modalità di restituzione variando la documentazione a seconda dei destinatari: dal report sintetico dove emerge un taglio più quantitativo, ad una relazione sintetica, ad una invece dettagliata (entrambe più a carattere qualitativo).**
- **Altri CPP hanno colto l'occasione per risottolineare i principi e i significati educativi di lavoro consolidati nel tempo, e dunque spesso dati per scontati, per cui l'autovalutazione si iscrive in un rinnovato processo formativo tentando di riprendere per parole chiave i contenuti dichiarati prima della sperimentazione, e quelli emersi dopo.**

Esiti di processo parziali

- **Dalle sperimentazioni avviate è possibile già recuperare qualche re-azione che, se confermata al termine del percorso, può indurre a ritenere utili future azioni di miglioramento formative in ordine:**
 - **alle tecniche osservative da consolidare come abito mentale nel lavoro dell'educare**
 - **alla documentazione da raffinare soprattutto per quanto attiene il processo di autovalutazione**
 - **al superamento della pratica valutativa intesa come una questione privata piuttosto che una dimensione intersoggettiva**

Esiti di sostenibilità

- L'intera sperimentazione servirà a paradigma di una riflessione anche per considerare praticabile la regolazione del sistema di qualità attraverso non solo l'autovalutazione, ma anche l'eterovalutazione. In particolare verranno considerati necessari alcuni parametri ossia:
 - Le ore impiegate dal personale coinvolto sia per la familiarizzazione con lo strumento, sia per la sua applicazione, non escludendo i tempi impiegati per l'osservazione e la documentazione
 - Le ore impiegate dal personale per la lettura a posteriori degli esiti e per la individuazione delle

Esiti di sostenibilità

- Tali esiti dovranno indicare una **sostenibilità economica** tale da prefigurare anche una **verifica del ruolo dei coordinatori e dei tutor unitamente alle caratteristiche che dovrà assumere l'azione successiva dedicata alla eterovalutazione**

Appuntamenti politici attesi

- **In attesa del convegno di Forlì gli esiti ancorché parziali, ma ugualmente indicativi del processo avviato, saranno riportati a tre livelli di confronto politico entro giugno 2013 :**
 - **Assemblea legislativa**
 - **Cabina di regia degli EE.LL**
 - **Vertici delle OO.SS regionali**